



6° ISTITUTO COMPRESIVO STATALE Bruno Ciari

Via Madonna del Rosario 148 - 35129 - Padova

Tel. 049 8207260 - CF 92200190285

pdic883002@istruzione.it - pdic883002@pec.istruzione.it

www.6istitutocomprensivopadova.edu.it

REGOLAMENTO

PREMESSA

Il Regolamento è lo strumento che regola i rapporti tra le diverse componenti dell'istituto: alunni, genitori, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico, adeguando quanto previsto dalla legislazione alla propria realtà al fine di:

- favorire le iniziative per la completa formazione della personalità dell'alunno;
- assicurare l'ordinato funzionamento dell'istituzione scolastica;
- garantire la partecipazione delle varie componenti della scuola attraverso il buon funzionamento degli Organi Collegiali: Consiglio di interclasse - scuola primaria; Consigli di classe - scuola secondaria di 1° grado; Consiglio di Istituto; Collegio dei Docenti; Assemblee dei genitori.

Il presente regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art. 2 e 3 del D.P.R. 24.06.1998 n.249 e successive modificazioni e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 10 ottobre 1996 n.567 e successive modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli Organi competenti per la loro irrogazione ed il relativo procedimento, è aggiornato dall'a.s. 2023/2024 con:

- delibera n. 16 del Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2023
- delibera n. 19 del Consiglio di istituto del 6 novembre 2023

Art. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana e al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche il presente Regolamento, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, completa il Patto di Corresponsabilità condiviso con la famiglia, quale altra parte educativa fondamentale, promuove i comportamenti adeguati alla crescita personale degli alunni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, identifica gli organi competenti ad irrogare le sanzioni ed il relativo procedimento ispirandosi ai seguenti principi:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare;
- esse tengono conto della situazione personale dello alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 2 - I DIRITTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione.
2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
3. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

4. Lo studente ha il diritto di essere informato sulla programmazione dell'attività scolastica; ha inoltre diritto a una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno il diritto allo sviluppo del loro potenziale in modo personalizzato e alla valorizzazione dei loro prodotti scolastici.
6. Lo studente ha diritto alla trasparenza delle procedure relative ai procedimenti disciplinari.

Art. 3 - I DOVERI

Gli alunni hanno il dovere di:

- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico,
- assolvere gli impegni di studio;
- garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia;
- assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica;
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- portare a scuola materiali che abbiano attinenza con l'attività didattica;
- osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza.

Art. 4 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 3 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica: visite didattiche, viaggi di istruzione, attività integrative, eccetera.

Si distinguono in mancanze disciplinari lievi, mancanze disciplinari gravi e mancanze disciplinari gravissime. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento che ne costituisce parte integrante.

La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata alle sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e collaborazione per una strategia di recupero.

Art. 5 - USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI

Durante l'orario scolastico - ricreazioni comprese - è vietato l'uso del cellulare nonché di altri dispositivi elettronici, salvo espressa autorizzazione del personale docente.

I cellulari, comunque portati a scuola, devono essere tassativamente spenti all'ingresso nei locali scolastici e conservati nello zaino.

L'uso improprio, da parte degli studenti, del cellulare e/o di altri dispositivi e le corrispondenti sanzioni sono regolamentate nelle tabelle 2.3 e 3.3 del presente Regolamento.

Considerato che la pubblicazione e/o diffusione di video, foto, immagini di minori o adulti - effettuate con cellulari e/o altri dispositivi potrebbe configurarsi come reato, alle sanzioni disciplinari di cui alle tabelle 2.3 e 3.3 sotto riportate si potrebbe configurare anche l'obbligo di denuncia, da parte del Dirigente scolastico alle autorità competenti.

Nel caso di sequestro del cellulare, a tutela della privacy del proprietario dello stesso, il personale docente si atterrà alla seguente procedura:

1. fa spegnere allo studente il cellulare;
2. inserisce il cellulare in una busta, con nominativo della classe e della scuola dello studente;
3. vi allega l'indicazione del nome dello studente, il nominativo dell'insegnante e una descrizione sommaria della situazione alla base del sequestro;
4. consegna al Dirigente Scolastico la busta sigillata e controfirmata;
5. segnalazione dell'avvenuto sequestro al Dirigente scolastico;

6. conservazione della busta nella camera blindata o nell'armadio blindato della scuola;
7. la busta sarà riconsegnata ai genitori dal docente di classe.

E' consentito l'uso del cellulare e di tutti i dispositivi idonei a riprese audio-video e fotografiche nelle uscite didattiche, ma l'utilizzo verrà regolamentato dal docente accompagnatore. In questo caso le modalità di utilizzo saranno comunicate ai genitori in maniera preventiva.

Nei viaggi di istruzione con pernottamento, l'utilizzo dei dispositivi verrà regolamentato dal docente accompagnatore. I cellulari verranno spenti in fasce orarie stabilite e ritirati dai docenti dal momento del rientro in camera, dopo cena, fino al momento della colazione, dove i cellulari verranno riconsegnati agli alunni. Anche in questo caso le modalità di utilizzo saranno comunicate ai genitori preventivamente

Art. 6 - Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno;
- devono essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che viene sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato. All'alunno è sempre data la possibilità di svolgere le sanzioni disciplinari e/o le sanzioni riparative come attività in favore dell'Istituto in orario scolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo. Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- rimprovero verbale privato o in classe;
- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, per un massimo 15 minuti, sotto sorveglianza del personale scolastico;
- sospensione dall'intervallo per un periodo definito dai docenti sotto sorveglianza del personale scolastico;
- esonero da attività a carattere ludico;
- comunicazione scritta alla famiglia sul diario/libretto personale e sul registro di classe;
- convocazione dei genitori ad un colloquio con gli insegnanti;
- esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative: uscite, recite, gite, eccetera;
- convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- sospensione temporanea dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni, con obbligo di presenza a scuola;
- sospensione temporanea dalle lezioni con allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni;
- allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (e/o eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale) per fatti connotati da eccezionale gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o che abbiano determinato uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori. Tali provvedimenti sono finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, al rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza che si convengono ad una comunità scolastica, quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un compito aggiuntivo da svolgere durante i momenti ricreativi in classe e/o a casa, ma non a carattere disciplinare;
- sostituzione degli oggetti danneggiati o rimborso delle spese per le riparazioni;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche;

Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.

Per comportamenti non previsti all'art. 4 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dell'alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 7 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o con l'ammonizione scritta sul libretto personale/diario, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori dell'alunno.

In caso di infrazione gravi o reiterate che comportino la sospensione temporanea dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola e/o la sospensione dalle lezioni con allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni:

- il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto
- il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati e i termini di conclusione del procedimento. L'audizione a difesa dell'alunno avverrà in presenza dei genitori. La data di audizione dell'alunno sarà comunicata dal Dirigente scolastico nell'avvio di procedimento, ma potrà, per ragioni organizzative, essere anche concordata direttamente dai docenti con i genitori al fine di velocizzare la procedura. Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento
- il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe/equipe pedagogica. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto
- i genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
- il Consiglio di classe convocato su richiesta del/dei docenti dal Dirigente scolastico, nella composizione allargata alla componente dei rappresentanti dei genitori, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte o preso atto di quanto dichiarato dagli stessi nell'audizione, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente
- il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo
- in caso di sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola, il Dirigente scolastico, su proposta del consiglio di classe/équipe pedagogica, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività l'alunno sarà impegnato e da chi sarà vigilato
- in caso di sospensione dalle lezioni con allontanamento da scuola, il Dirigente scolastico, su proposta del consiglio di classe/équipe pedagogica, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività l'alunno sarà impegnato affinché il periodo di allontanamento dalla scuola risulti formativo e finalizzato al reinserimento dello stesso nella comunità scolastica.

In caso di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (e/o eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale), cosa che si verifica solo per fatti connotati da eccezionale gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o che abbiano determinato uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone, si attua la seguente procedura:

- il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto
- il Dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento
- il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, previa convocazione del Consiglio di classe/team docenti finalizzata a verificare i fatti e la necessità di prevedere sanzioni equivalenti all'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, provvede affinché venga convocata una seduta del Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
- i genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi
- il Consiglio di classe, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente
- il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente scolastico per la formale notifica del

provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.

- in caso di allontanamento da scuola, il Dirigente scolastico, su proposta del consiglio di classe/équipe pedagogica, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività l'alunno sarà impegnato affinché il periodo di allontanamento dalla scuola risulti formativo e finalizzato al reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica.

Art. 8 – IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 9.

La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 9 - ORGANO DI GARANZIA

È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da: Dirigente scolastico o, in sua assenza, il suo collaboratore a questo designato; un docente individuato dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti, due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.

Con le stesse modalità vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti (1 docente e 2 genitori) che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia un genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" e cioè costituito in presenza di tutti i componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza.

Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal Presidente.

Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 10 - PROCEDIMENTO PER I RICORSI

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difesivi.

L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

Art. 11 – PREVENZIONE E CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **bullismo** è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito "vittima", e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Il **Cyberbullismo** è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono apparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyberbullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo

attenzione alle comunicazioni che inviano.

Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico, se conosciute dagli operatori scolastici (docenti, dirigente) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest' ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia.

Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all' interno del gruppo, rafforza la condotta aggressiva.

Non è consentito, durante le lezioni o le attività didattiche in genere, usare qualunque dispositivo elettronico, se non in via eccezionale e previo consenso del docente; non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all' interno della scuola, acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all' interno dell'istituto è utilizzabile solo in accordo con il docente responsabile dell'acquisizione/registrazione, per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

L'Istituto considera come infrazioni gravi i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento.

Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web istituzionale.

Il presente Regolamento può essere modificato, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Art. 13 – MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono parte integrante del Regolamento le tre tabelle sotto riportate che dettagliano le mancanze disciplinari e le collegate sanzioni:

Mancanze disciplinari lievi e corrispondenti sanzioni

Mancanze disciplinari	Sanzioni e interventi educativi mirati	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> • Presentarsi alle lezioni in ritardo • Assenze non motivate 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia • Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata (scuola primaria) <p>In caso di reiterazione, dopo 5 ritardi consecutivi e non giustificati se ne darà comunicazione al Dirigente.</p>	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica • Non svolgere il compito assegnato • Non eseguire i compiti assegnati per casa • Non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni • Non portare a scuola il libretto personale, che rappresenta il necessario strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia, o non utilizzarlo in modo ordinato e idoneo • Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo orale • Produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto; • convocazione dei genitori 	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula • Cambiare posto in classe senza permesso degli insegnanti • Giocare o chiacchierare, disturbando durante le attività scolastiche • Uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente • Portare a scuola materiali non pertinenti alle attività e/o altro materiale non consentito 	<ul style="list-style-type: none"> -Richiamo orale • Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata (scuola primaria) • Assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati) • Assegnazione di un compito di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare • Sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche con affidamento ad altri docenti e/o collaboratori, per un massimo 15 minuti (scuola primaria); • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto; • convocazione dei genitori 	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra muoversi senza rimanere in silenzio e in ordine nel gruppo o correndo • Trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi • Schiamazzare o scorrazzare attraverso i corridoi, spostarsi da un piano all'altro durante gli intervalli 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo orale. • Lettura, commento o produzione di testo riferito alla regola non rispettata (scuola primaria) <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto; • convocazione dei genitori. 	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none"> -Provocare verbalmente i compagni; -Non salutare 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo orale • Scuse pubbliche • Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata (scuola primaria) <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto; • convocazione dei genitori 	Docente di classe

Mancanze disciplinari gravi e corrispondenti sanzioni

Mancanze disciplinari	Sanzioni e interventi educativi mirati	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> • Adottare un comportamento poco civile e responsabile durante il servizio mensa, senza rispetto del luogo e del valore del cibo (scuola primaria) • Utilizzare il cellulare a scuola e durante le visite guidate senza l'autorizzazione dell'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale • Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata (scuola primaria) • Sequestro del cellulare e sua riconsegna ai genitori <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convocazione dei genitori; • sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola 	<p>Docente di classe</p> <p>In caso di reiterazione: Consiglio di classe/ Equipe pedagogica Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancare di rispetto al Dirigente, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network • Assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti • Insultare o umiliare i compagni sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network • Usare parole e gesti indecorosi, "doppi sensi" e allusioni di stampo volgare sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network • Utilizzare il cellulare o altro hardware durante le attività scolastiche in modo improprio • Effettuare foto e videoriprese non autorizzate e postarle sui social network • Mancare di rispetto delle proprietà altrui • Non restituire ai compagni le cose loro sottratte o avute in prestito • Ricorrere a giochi maneschi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuse pubbliche • Aiuto ai compagni • Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale • Lavori rivolti alla pulizia degli spazi scolastici (in base alla gravità della situazione) • Esclusione dalla ricreazione per un periodo stabilito dai docenti • Sequestro del cellulare e sua consegna da parte dei docenti ai genitori <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convocazione dei genitori; • sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola; • sequestro del cellulare da parte dei docenti e sua consegna al Dirigente che convoca i genitori per riconsegnarlo <p>A seconda delle circostanze e dei casi, la mancanza, e quindi la sanzione, è da ritenersi gravissima. Vedi successiva tabella</p>	<p>Docente di classe</p> <p>In caso di reiterazione: Consiglio di classe/ Equipe pedagogica Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico danneggiandolo o sporcandolo • Usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata • Ammonizione scritta e risarcimento del danno da parte delle famiglie • Esclusione dalla ricreazione per un periodo stabilito dai docenti 	<p>Docente di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Portare a scuola oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale • Portare a scuola sostanze il cui uso non è consentito ai minori (sigarette, sigarette elettroniche e quant'altro) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sequestro del materiale pericoloso e/o non consentito e sua restituzione solo ai genitori • Lavori rivolti alla pulizia degli spazi scolastici (in base alla gravità della situazione) • Esclusione dalla ricreazione per un periodo stabilito dai docenti <p>In caso di reiterazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il materiale sarà consegnato dai docenti al dirigente scolastico e da questi ai genitori; - sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola 	<p>Docente di classe</p> <p>In caso di reiterazione: Dirigente scolastico e consiglio di classe.</p>

Mancanze disciplinari gravissime e corrispondenti sanzioni

Mancanze disciplinari	Sanzioni e interventi educativi mirati	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamenti di prepotenza e vessazione con i compagni; • Minacce • Aggressione verbale • Aggressione fisica • Offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network sia verso adulti che compagni • Offesa alla morale, alla scuola, alle istituzioni. sia in presenza che attraverso l'uso di chat o social network 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuse pubbliche • Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni. • Sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola • Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione...) • Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni). 	<p>Docente di classe</p> <p>Consiglio di classe/ Equipe pedagogica Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento omertoso • Allontanamento volontario dalla scuola senza autorizzazione • Utilizzo del cellulare o altro hardware durante le attività scolastiche per riprendere, senza autorizzazione, compagni o personale della scuola o per azioni di cyber-bullismo • Divulgazione di foto o video ripresi in contesto scolastico senza autorizzazione in internet o attraverso l'uso dei social network • Pubblicazione di foto o video ripresi in contesto scolastico senza autorizzazione in internet o attraverso l'uso dei social network 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni. • Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) 	<p>Docente di classe</p> <p>Consiglio di classe/ Equipe pedagogica Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni. • Nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente • Risarcimento dei danni da parte delle famiglie • Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni). 	<p>Docente di classe</p> <p>Consiglio di classe/ Equipe pedagogica Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone • Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale • Produzione di infortunio doloso • Portare a scuola sostanze e/o oggetti il cui uso non è consentito ai minori e coinvolgere altri minori nel loro utilizzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza • Sospensione temporanea dalle lezioni (più di 15 giorni) fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza • Eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato finale 	<p>Consiglio di classe/ Equipe pedagogica Dirigente scolastico</p>

Il Dirigente Scolastico
Dott. Gennaro Pezone
 Documento firmato digitalmente ai sensi del
 D.L. 82/2005 s.m.i. e norme ad esso connesse